

CONVEGNI

I

San Teodoro e l'Occidente. Atti del primo convegno nazionale su Il santo patrono, Brindisi, 11-12 novembre 1978, cura redazionale di N. M. Ditunno Jurlaro.

Editrice Salentina (Galatina), luglio 1983, pp. 149.

ROSARIO JURLARO, <i>Presentazione.</i>	p.	3-6
ANTONIO QUACQUARELLI, <i>Il panegirico di Gregorio di Nissa su san Teodoro di Amasea.</i>	"	7-28
ESPEDITO JACOVELLI, <i>Culto e immagini di san Teodoro nel Tarantino.</i>	"	29-38
GIUSEPPE ANDRIANI, <i>San Teodoro nei canti popolari e nella poesia locale brindisina.</i>	"	39-63
ROBERTA BUDRIESI, <i>Note su san Teodoro d'Amasea ed osservazioni sulla sua presenza tra Ravenna Roma e Venezia.</i>	"	65-98

Illustrazioni: Ravenna, Cattedrale degli Ariani, parte attuale di affresco con la Vergine e con il martirio di san Teodoro, p. 67; Parte di affresco con la Vergine Eleusa, p. 69; Parte di affresco con san Teodoro, p. 71. Monte Sinai, Monastero di Santa Caterina, icona della Madonna con i santi Teodoro e Giorgio, p. 73. Roma, Basilica dei Santi Cosma e Damiano, mosaico absidale: san Teodoro, p. 75. Roma, Basilica di San Teodoro, il mosaico absidale, p. 77; Mosaico absidale: san Teodoro, p. 79. Venezia, Basilica di San Marco, mosaici secondari: particolare con san Teodoro, p. 81; Mosaici secondari: san Giorgio e san Teodoro, p. 83. Venezia, piazzetta di San Marco, san Teodoro e il drago, p. 83. Venezia, San Marco, la Pala d'oro: san Teodoro, p. 85; Icona dell'Arcangelo Michele a figura intera: i due santi Teodoro negli smalti del bordo, p. 87. Salonicco, Basilica di San Demetrio,

CONVEGNI, I

mosaico con la Vergine e san Teodoro, p. 89. Patleina, Museo, ceramica con raffigurazione di san Teodoro, p. 91. Zemen, Chiesa di San Giovanni Teologo, affresco con san Teodoro Stratilate secondo l'iconografia dell'Asia Minore, p. 93.

EUGENIO TRAVAGLINI, *San Teodoro nell'iconografia monetale del medioevo e dell'età moderna.* p. 99-124

Illustrazioni: Zecca di Costantinopoli, Hyperpero d'elettro, p. 104; Hyperpero e nomisma d'elettro, p. 105. Zecca di Nicea, Tracky di biglione, p. 110. Zecca di Magnesia, Tracky d'argento, p. 110. Zecca di Casale, cornuto e cavallotto d'argento, p. 119; Testone e cornuto d'argento, p. 120; Cavallotto e cornuto d'argento, p. 121. Zecca di Desana, mezzo cavallotto, p. 123. Zecca di Brindisi, mezzo carlino d'argento, p. 124.

GIACOMO CARITO, *L'iconografia di san Teodoro d'Amasea in Brindisi.* " 125-45

Illustrazioni: Brindisi, arca d'argento di San Teodoro, p. 127. Brindisi, coro ligneo della Cattedrale, p. 129. San Teodoro, da «*Officia Sanctorum Patronorum...*», p. 130. *San Teodoro cavaliere*, stampa di G. Altavilla, p. 131. *San Teodoro cavaliere*, dipinto di A. Gualupi, p. 133. Brindisi, via Lupo Protospata, edicola votiva, p. 135. San Teodoro incendia il tempio della dea Cibele, immagnetta devozionale (Brindisi 23 marzo 1924), p. 138. Brindisi, Cattedrale, statua in legno di san Teodoro, p. 139. *San Teodoro cavaliere*, litografia di Giuseppe Marzano, p. 143.

[II]

La ceramica in Puglia. Atti del convegno di ricerca storica. Latiano 14-15 maggio 1983, Associazione Turistica "Pro Loco", Latiano (BR), Museo delle Arti e delle tradizioni di Puglia, cura redazionale di N. M. Ditunno Jurlaro.

Tip. Arti Grafiche Pugliesi (Martina Franca), [1983], pp. 259.

- | | | |
|---|----|-------|
| ROSARIO JURLARO, <i>Introduzione.</i> | p. | 5-7 |
| FRANCESCO M. DE ROBERTIS, <i>La ceramica di stile corinzio e attico in terra di Puglia e il problema della sua provenienza.</i> | " | 9-12 |
| GIAN CARLO BOJANI, <i>La ceramica pugliese al museo di Faenza.</i> | " | 13-26 |

Illustrazioni: Tav. I, Faenza, Museo internazionale delle ceramiche, sezione della ceramica popolare italiana, sala IX, vetrina 53, esemplari pugliesi: sec. XIX e XX, p. 16; Tav. II, vetrina 55, p. 17; Tav. III, vetrina 56, p. 18; Tav. IV, vetrina 57, p. 19; Tav. V, vetrina 58, p. 20. Tav. VI, Faenza, Museo internazionale delle ceramiche, sezione delle officine italiane dei sec. XVII-XIX, sala VIII, Esemplari pugliesi: sec. XVII e XVIII, p. 21; Tav. VII, p. 22; Tav. VIII, p. 23; Tav. IX, p. 24. Tav. X, Faenza, Museo internazionale delle ceramiche, depositi, acquisizioni *ante bellum*: sec. XIX-XX, p. 25; Tav. XI, acquisizioni *post bellum*: sec. XIX-XX, p. 26.

- | | | |
|--|---|-------|
| CARLO e ANTONIO DELL'AQUILA, <i>Tipologie ceramiche di Laterza del '700-'800: i motivi decorativi in monocromia manganese.</i> | " | 27-41 |
|--|---|-------|

Illustrazioni: Fig. 1 Piatto con ampio cavetto, stretta tesa e bordino sagomato in rilievo (diam. cm 21). Ornato centrale derivato dal motivo a festone in monocromia manganese: filetto in giallo arancio sul bordino. Scarto di seconda cottura. Laterza, recupero 1973. Laterza, sec. XIX (foto dell'A.), p. 35. Fig. 2

Frammenti di orli di bacili e coppette, con varianti del motivo decorativo a festone in monocromia manganese. I frammenti in alto presentano un filetto in giallo arancio sul bordo e motivi naturalistici policromi nel cavetto; Laterza, recupero 1973, Laterza, sec. XIX (foto dell'A.), p. 35. Fig. 3 Bacile (diam. cm 30, alt. cm 11), bordura a festone; monocromia manganese, Laterza, sec. XIX, Bari, coll. T.L. (foto F. Colella), p. 36. Fig. 4 Piatto con ampio cavetto, stretta tesa e bordino in rilievo (diam. cm 20), bordura a festone e motivo centrale da questo derivato in monocromia manganese; filetto sul bordino in giallo arancio, Laterza, sec. XIX. Acquaviva delle Fonti, coll. V.F.V. (da DONATONE, *Maiolica antica*), p. 36. Fig. 5 Fiaschetta a libro (alt. cm 16 c.), decoro policromo ad uccelli con festone monocromo della tipologia di fig. 3, Laterza, fine sec. XVIII-inizi sec. XIX (da DONATONE, *Maiolica popolare*), p. 37. Fig. 6 Fiaschetta a libro (alt. cm 18, larg. cm 11, spes. cm 5), ornato a festone e floreale in monocromia manganese; tralcio e dorso in turchino e giallo arancio, Laterza, sec. XIX, Bari, coll. G.M.C. (foto F. Colella), p. 38. Fig. 7 Vassoio ovale rialzato con manici a tortiglione (cm 31x17,5, alt. cm 5), ornato a motivi floreali ed uccelli in policromia; festone sul bordo in monocromia manganese, Laterza, inizio sec. XIX, Bari, coll. M.L.C. (foto F. Colella), p. 39. Fig. 8 Piatto centinato con ampio cavetto e stretta tesa (diam. cm 22, alt. cm 3), ornato a motivi floreali isolati in monocromia manganese dalla caratteristica campitura sia a tratti sottili sia a pennellate più larghe, Laterza, inizi sec. XIX, Bari, coll. T.L. (foto F. Colella), p. 39. Fig. 9 Zuppiera baccellata con coperchio e coppia di manici aderenti, poggiata su basso cercine (cm 26x22, alt. cm 16), ornato a motivo floreale, isolato e ripetuto, in monocromia manganese, Laterza, fine sec. XVIII-inizi sec. XIX, Bari, coll. A.d.A. (foto F. Colella), p. 40. Fig. 10 Piatto centinato con ampio cavetto e tesa (diam. cm 38,5). Fiore, filetti, sigla D.G. in monocromia manganese, La-

terza, sec. XIX, Torino, coll. A.d.A. (foto dell'A.), p. 40. Fig. 11 Piatto con ampio cavetto, stretta tesa e bordino in rilievo (diam. cm 21), motivo a spirale in monocromia manganese, scarto di seconda cottura; Laterza, recupero 1973; Laterza, sec. XIX (foto dell'A.), p. 41.

GIANNI IACOVELLI, <i>Vasi pugliesi di farmacia o di interesse medico.</i>	p.	43-50
NINO LAVERMICOCCA, <i>L'attività della Soprintendenza archeologica per lo studio e la tutela della ceramica medievale.</i>	"	51-6
ANTONINO RAGONA, <i>Il rosso nella decorazione ceramica medievale pugliese.</i>	"	57-67

Illustrazioni: Fig. 1 Scodella frammentaria trecentesca con motivo araldico centrale in manganese e orlatura in rosso sotto lieve invetriatura, diam. cm 16, fabbrica pugliese, p. 64. Fig. 2 Bacino ingobbato e invetriato trecentesco decorato in verde e manganese e fascia in rosso all'inizio della tesa, diam. cm 17. Fabbrica pugliese, p. 64. Fig. 3 Frammenti di ceramiche invetriate trecentesche decorate in verde, rosso e manganese. Il primo porta uno scudo araldico con fasce in verde e rosso, largh. cm 11, fabbrica pugliese, p. 65. Fig. 4 Frammenti di ceramiche trecentesche decorate con pesce, uccello e profilo d'uomo. Colori: verde, rosso e manganese su ingobbio e lieve invetriatura, largh. cm 16, cm 11 e cm 8, fabbrica pugliese, p. 65. Fig. 5 Frammento di ciotola invetriata trecentesca decorata in manganese e rosso su ingobbio. È rappresentato un casco con visiera reticolata, largh. cm 8, fabbrica pugliese, p. 66. Fig. 6 Piatto invetriato graffito su ingobbio e decorazione in verde, rosso e manganese, diam. cm 24, fabbrica pugliese, sec. XV, p. 66. Fig. 7 Frammenti di vasellame quattrocentesco con decorazione vegetale in verde, rosso e manganese su ingobbio e lieve invetriatura, alt. cm 12, cm 8 e cm 11, fabbrica pugliese, p. 67. Fig. 8

CONVEGNI, [II]

Piatto ingobbato ed invetriato del sec. XV, decorato a motivi vegetali in verde, rosso e manganese, diam. cm 19, fabbrica pugliese, p. 67.

COSIMO D'ANGELA, *La ceramica altomedievale a bande rosse in Puglia.* p. 69-74

Illustrazioni: Tav. I-II Gargano, Piano di Carpino, scavi 1953, manufatti dei secoli VI e VII, p. 73-4.

DONATO COPPOLA, *Su alcuni fischietti in terracotta rinvenuti nel territorio di Grottaglie (Taranto).* " 75-81

Illustrazioni: Fig. 1-6 [Grottaglie, fischietti], p. 80-1.

GAETANO SCATIGNA MINGHETTI, *Ceramica a Ceglie Messapico: una collezione* " 83-8

Illustrazioni: Fig. 1. Ceglie Messapica, coll. Lagamba, *Cucco* con suonatrice di violino, p. 88; Fig. 2 vaso da spezieria, p. 88.

GIACOMO CARITO, *Beni dotali ceramici in Brindisi.* " 89-110

Illustrazioni: Tav. I Ceramica da corredo (disegni di Eugenio Rubini); rapporto, per la cottura, tra fave e acqua, p. 103. Tav. II *Quartara, ucala, cúcuma, capasuni*, p. 104. Tav. III *Pignati, 'mbili, tajedda, piattu grandi, vozza, piatta e urzulu*, p. 105. Tav. IV *Trufulu, pigna* ornamentale in ceramica, *vasettu*, p. 106. Tav. V *Vasettu, quatáru, crasta, crasta*, numero civico in ceramica, stemma del capitolo cattedrale di Brindisi in ceramica, p. 107. Tav. VI Brindisi, *masseria Apani*, tavoletta devozionale; *pignatta* utilizzata in edilizia, p. 108. Tav. VII Brindisi, coll. Cafiero, *sco-delle* medievali (disegni di Eugenio Rubini), p. 109. Tav. VIII Brindisi, coll. Ferrara, Sant'Antonio, statuetta in terracotta, bottega Fioranti, p. 110.

QUIRICO PUNZI, *La piú antica ceramica neolitica di Puglia: la ceramica impressa di Torre Bianca di*

Fasano (Brindisi)

p. 111-7

Illustrazioni: Fasano, contrada Torre Bianca, otto frammenti di ceramica neolitica, p. 117.

CARLO SAMARITANI, *La ceramica di Puglia dal VI al III secolo a. C. nel Museo archeologico provinciale di Salerno.*

" 119-32

Illustrazioni: Figg. 1 e 2 Crateri a colonnette che datati dal VI al IV sec. a. C. presentano manò a mano una decorazione più semplice con palmette e fiori di loto ed a volte anche con foglie d'edera. Sono vasi sporadici di Oliveto Citra, ritrovati negli anni 1950-51. La vernice nera, in molti punti, per eccesso di cottura, è divenuta rossa. Anche se di produzione indigena, sono evidenti gli influssi apuli, p. 126. Fig. 3 Gamikos lebes sporadico di Oliveto, databile al principio del III secolo a.C. [...], p. 126. Figg. 4 e 5 Buccino, cratere a colonnette di produzione indigena, ma sempre subente i medesimi influssi di quel periodo arcaico (V sec. a.C.). La località è prossima ad Oliveto Citra [...], p. 127. Fig. 6 Buccino, *nestoris*, sporadica, risalente al periodo arcaico (V sec. a.C.), p. 128. Figg. 7 e 8 Pontecagnano, *oinochoe* trilobata di forma piuttosto slanciata [...], p. 129. Fig. 9 Pontecagnano, *oinochoe* di forma simile alle precedenti [...], p. 130. Figg. 10 e 11 Pontecagnano, *skyphos* col corpo rastremato verso la base, ornato sotto il bordo con robusta decorazione sempre composta da grappoli, viticci e pampini, mentre sul lato opposto figura un ramo stilizzato, p. 131. Figg. 12 e 13 Pontecagnano, due *oinochoi* quasi identiche per forma e proporzioni, hanno il corpo tondeggiante e la bocca trilobata, all'attaccatura dell'ansa sono ornate da una protome belluina a rilievo. Sono baccellate e l'unico ornamento è un ramo di edera e corimbi intorno al collo, p. 132. Fig. 14 Pontecagnano, trozzella, prodotto caratteristico della Messapia. Questa può datarsi tra l'ultimo trentennio del IV secolo e la metà del III secolo a.C., p. 132.

GUIDO DONATONE, *L'antica ceramica pugliese: stato attuale delle conoscenze.*

p. 133-54

Illustrazioni: Fig. 1 Londra, Victoria and Albert Museum, *Crocifissione* di A.A. d'Alessandro, Laterza, ultimo decennio del sec. XVII, p. 146. Fig. 2 Bari, collezione Curci, Piatto allegorico, seguace di d'Alessandro, Laterza sec. XVII; nel nastro «Chi spera vince», p. 146. Fig. 3 Londra, Victoria and Albert Museum, piatto araldico, seguace di d'Alessandro, Laterza, sec. XVII-XVIII, p. 147; Fig. 4 Alzatina con scudo araldico e decoro a grottesche, Laterza, sec. XVII-XVIII, p. 147. Fig. 5 Milano, coll. Mattuni, piatto compendiario, Laterza, sec. XVII, p. 148. Fig. 6 Milano, museo del Castello Sforzesco, versatoio stemmato, Laterza, inizi del sec. XVIII, p. 149. Fig. 7 Napoli, Istituto d'Arte, piatto compendiario su smalto berettino, fabbriche pugliesi di influenza veneziana, sec. XVII, p. 149. Fig. 8 Londra, Victoria and Albert Museum, piatto di stile compendiario su smalto turchino, fabbriche pugliesi di influenza veneziana, p. 150. Fig. 9 Bari, Pinacoteca provinciale, piatto di impronta popolare a smalto blu con decoro floreale, fabbriche pugliesi di influenza veneziana, sec. XVIII, p. 150. Fig. 10 Acquaviva, collezione Ventura, vaso potiche con decoro turchino desunto dal repertorio delle fabbriche francesi, Martina Franca, sec. XVIII, p. 151. Fig. 11 Napoli, coll. privata, Laterza, maestro del leone rampante (?), p. 152; Fig. 12 Piatto con decorazione nello stile di Marsiglia, fabbriche pugliesi, sec. XVIII, p. 152; Fig. 13 Piatto con decorazione policroma di influenza francese, fabbriche pugliesi, sec. XVIII, p. 153; Fig. 14 *Verso* del piatto precedente con probabile firma del ceramista, p. 153. Fig. 15 Gravina, Museo Pomarici Santomasi, grande albarello di stile compendiario con decorazione araldica, fabbriche di Gravina (?), sec. XVII, p. 154; Fig. 16 *Verso* dell'albarello precedente con decoro naturalistico, p. 154.

MARIO MONTINARI, *Su alcuni dati inerenti una raccolta di ceramiche pugliesi (1600-1900). Proposta di studio.* p. 155-7

Illustrazioni: Fig. 1 Bari, coll. Montinari, Anfora, alt. cm 47, diam. cm 26, peso kg 5,900, colore blu-turchino. Iscrizione sul retro: D.F.S.M., p. 157.

MICHELE PAONE, *Pavimenti maiolicati di Lecce barocca.* " 159-67

Illustrazioni: Fig. 1 Lecce, monastero di San Giovanni Evangelista, mattonella del I gruppo, gru nel campo riquadrato da cornice con ovuli e dentelli, sec. XVII, p. 165; Fig. 2 Mattonella del I gruppo, uccello nel campo riquadrato da cornice con ovuli e dentelli, sec. XVII, p. 165; Fig. 3 Mattonella del II gruppo, motivo floreale nel campo riquadrato da cornice con ovuli e dentelli, sec. XVII, p. 165; Fig. 4 Mattonella del III gruppo, coniglio nel campo riquadrato da cornice con ovuli e dentelli, sec. XVII, p. 166; Fig. 5 Mattonella del III gruppo, coniglio nel campo riquadrato da cornice con ovuli e dentelli, sec. XVII, p. 166; Fig. 6 Mattonella del IV gruppo, motivi vari nel campo riquadrato da cornice con girali, sec. XVII, p. 166; Fig. 7 Serto fiorito, pavimento a riggiole, p. 167; Fig. 8 Pavimento a riggiole, particolare, p. 167.

LAUDISA ILDEROSA PETRUCCI, *La ceramica salentina tra industria e artigianato alla fine del XIX secolo e la ditta Paladini.* " 169-91

DOMENICO BLASI, *Faenzari, rovnari, cretari e pignatari nel Catasto Onciario di Martina Franca (1753).* " 193-210

ANTONIO e CARLO DELL'AQUILA, *La maiolica di Laterza: uno sconosciuto maestro anteriore al d'Alessandro.* " 211-24

CONVEGNI, [II]

Illustrazioni: Fig. 1 Torino, coll. privata, grande piatto con cavalieri: sulla testa girali a foglie d'acanto, fornaci di Laterza, maestro ignoto, intorno al 1640-60, diam. cm 44,5, p. 222. Fig. 2 Roma, collezione privata, grande piatto con motivo araldico: sulla testa girali a foglie d'acanto, fornaci di Laterza, maestro ignoto, intorno al 1640-60, diam. cm 45, p. 223. Fig. 3 Bari, coll. Curci, grande piatto con motivi floreali e araldici: sulla tesa girali a foglie d'acanto, fornaci di Laterza, maestro ignoto, intorno al 1640-60, diam. cm 40, p. 223. Fig. 4 Torino, coll. privata, alzatina con leone e girali a foglie d'acanto, siglato "S.A.", fornaci di Laterza, maestro ignoto, intorno al 1660-80, diam. cm 25,8, alt. cm 5, diam. piede cm 10,7, p. 224.

- SAVERIO PANSINI, *Alcune note sulla R. Scuola Ceramica di Grottaglie. La relazione del 1911.* p. 225-30
- WULF KÖPKE, *Origine, funzione e diffusione di un tipo di fornace pugliese.* " 231-52

Illustrazioni: Fig. 1 Fornace orizzontale (disegno schematico), p. 241. Fig. 2 Fornace verticale (disegno schematico), p. 241. Fig. 3 Fornaci: fig. 3a copertura temporanea (dis. schem); fig. 3b volta a cupola (Villarasa/Huelva (Spagna) disegno dal vero); fig. 3c volta a botte (Jimenez de Jamuz/Leon (Spagna) disegno dal vero), p. 242. Fig. 4 Lucugnano (Lecce, Italia) fornace (disegno tratto da R. HAMPE, A. WINTER, *Bei Töpfern und Ziegeln in Südtalien, Sizilien und Griechenland*, Mainz 1965, p. 64, p. 242. Fig. 5a Fornace con camera di combustione allungata (disegno schematico), p. 243. Fig. 5b Camera di combustione allungata di una fornace di La Rambla, Cordoba (Spagna) dal di fuori, p. 244. Fig. 5c Stessa fornace, camera di combustione nell'interno. Notare i manufatti caricati nella zona in fondo alla camera di combustione allungata, p. 244. Fig. 5d Camera di combustione allungata di una fornace di La Galera, Tarragona (Spagna), parte del «collo», p. 245. Fig. 5e

Stessa fornace, parte posteriore della camera di combustione allungata, con merce, p. 245. Fig. 6a Fornace di Grottaglie (Taranto, Italia), vista generale (disegno dal vero), p. 246. Fig. 6b Sezione verticale della stessa fornace, p. 246. Fig. 7 Fornace con camera di combustione sottostante, strati di vasellame messo sul piano forato (il piano forato è caricato dapprima con alcune file di vasellame difettato, posto tutto attorno le pareti, in modo da proteggere i manufatti in cottura dalla veemenza del fuoco), p. 247. Fig. 8 Biar (Alicante, Spagna), camera di combustione allungata di una fornace, p. 247. Fig. 9 San Pietro in Lama (Lecce, Italia), fornace (disegno tratto da R. HAMPE, A. WINTER, cit., p. 71), p. 247. Fig. 10 Guellala (Tunisia), fornace (disegno tratto da COMBES e LOUIS, cit. p. 61), p. 248. Fig. 11 Guellala (Tunisia), fornace (dis. tratto da COMBES e LOUIS, cit., p. 74) prolungamento dalla camera di combustione allungata, p. 248. Fig. 12 Mediterraneo dell'ovest: area di diffusione delle fornaci verticali con camera di combustione allungata, area di diffusione delle fornaci orizzontali, p. 249. Fig. 13a Cardedeu (Barcellona, Spagna), fornace con camera di combustione allungata, vista dal di fuori, p. 250 Fig. 13b Stessa fornace, parte anteriore della camera di combustione, vista dall'interno, p. 250. Fig. 13c Stessa fornace, parte posteriore della camera di combustione, con manufatti, p. 250. Fig. 13d Canals (Valencia, Spagna), fornace con camera di combustione allungata, p. 251. Fig. 14 Fornace moresca (disegno tratto da ricostruzione ipotetica, in GONZALEZ MARTI, *Manuel Ceramica del Levante Español*, I, Barcellona 1924, p. 18), p. 251. Fig. 15 Fornace celtibera (Spagna) (disegno tratto da M. LUZON NOGUÉJ, *Excavaciones in Italica*, Madrid 1970, p. 17), p. 252. Fig. 16 Fornace greca (disegno tratto di R. HAMPE, A. WINTER, cit., p. 231), p. 252.

NININA CUOMO DI CAPRIO, *Discorso di chiusura al convegno.*

p. 253-9

CONVEGNI, III

III

San Leucio d'Alessandria e l'Occidente. Atti del secondo convegno nazionale su Il santo patrono, Brindisi, 10-11 novembre 1984, cura redazionale di N. M. Ditunno Jurlaro.

Tip. Arti Grafiche Pugliesi (Martina Franca), maggio 1991, pp. 187, ISBN 88-85260-05-5.

ROSARIO JURLARO, *Introduzione.* p. 7-10

Illustrazioni: San Leucio, dall'Arca reliquiario di san Teodoro, tesoro del capitolo cattedrale, oreficeria del sec. XIII, p. 12. San Leucio, dal polittico *Madonna del dolce canto* della chiesa parrocchiale della SS. Trinità di Brindisi, olio su tela del sec. XVI, p. 13. San Leucio, dal coro della Cattedrale di Brindisi, scultura lignea del sec. XVI, p. 14. San Leucio nell'arma araldica della città di Brindisi, stampa del sec. XVII, p. 15. San Leucio, dal pallottoliere per le votazioni del capitolo cattedrale di Brindisi, olio su legno del sec. XVIII, p. 15. Dall'altare omonimo della Cattedrale di Brindisi, olio su tela di Oronzo Tiso del sec. XVIII, p. 16. San Leucio, stampa popolare napoletana del sec. XIX, p. 17. San Leucio, Cattedrale di Brindisi, cartapesta leccese del sec. XX, p. 18. San Leucio, dal fastigio della Cattedrale di Brindisi. Cemento bianco dei fratelli Fiordegiglio del sec. XX, p. 19. San Leucio, santino con orazione del sec. XX, p. 20.

ANTONIO QUACQUARELLI, *San Leucio e il paleocristiano di Canosa.* " 21-35

MARINA FALLA CASTELFRANCHI, *Il culto di san Leucio in Puglia Abruzzo e Molise. Il periodo longobardo e il ruolo di Benevento alla luce delle fonti cronachistiche e agiografiche.* " 37-62

Illustrazioni: Chiese e toponimi di San Leucio nella Puglia meridionale (Da VENDOLA), p. 43.

CONVEGNI, III

MICHELE PAONE, <i>San Leucio e Lecce.</i>	p.	63-9
RICCARDO MOLA, <i>Il sacello di San Leucio sotto la cattedrale di Trani.</i>	"	71-82
PASQUALE TESTINI, <i>Nota per il San Giovanni al Sepolcro di Brindisi.</i>	"	83-101
GIACOMO CARITO, <i>Culto di san Leucio in Brindisi.</i>	"	103-73